

## **Lettera dei sindacati su lavoro e cambiamenti climatici: impatto sulla salute e sulla vita dei lavoratori!**

I cambiamenti climatici possono avere un forte impatto negativo sulla salute e sulla vita dei lavoratori in generale, che va dall'aumento dell'esposizione ai rischi lavorativi, alla perdita dei beni materiali, alla perdita del lavoro o addirittura alla perdita della vita in caso di disastri ambientali. I problemi di salute legati al cambiamento climatico possono portare a un aumento di varie patologie, come le malattie trasmesse dall'acqua, le malattie trasmesse da vettori e le malattie respiratorie.

Sottolineiamo che i rischi associati ai cambiamenti climatici non devono essere valutati isolatamente, poiché si tratta di un'analisi complessa, in quanto sono composti da diversi fattori. Su questa base, abbiamo evidenziato alcune questioni per identificare e gestire gli impatti dello scenario attuale:

- Creazione di politiche pubbliche volte alla gestione preventiva dei rischi climatici, compreso il dovere delle imprese di considerare come rischi professionali.
- Elenco delle attività economiche più sensibili ai danni ambientali;
- Valutazione del verificarsi di disastri (incendi-inquinamento, siccità, inondazioni, ecc.) che potrebbero verificarsi in determinate regioni o in determinate attività economiche più sensibili (utilizzando la geo-intelligence);
- Utilizzo di indicatori (indici - morbilità e mortalità) dell'impatto degli eventi meteorologici estremi sulla salute dei lavoratori, con particolare attenzione all'insorgenza di malattie trasmissibili come leptospirosi, dengue, Zika, Chikungunya, febbre gialla, sindrome diarroica acuta, schistosomiasi e altre;
- Analisi della dinamica degli effetti e delle interazioni (identificazione dei gruppi vulnerabili - età, sesso, aspetti socio-economici / attività economica e altri);
- Proiezioni (periodi futuri) degli esperti di eventi meteorologici estremi (temperatura, precipitazioni, umidità e vento);
- Sistemi di allerta sociale precoce rivolti specificamente ai lavoratori.
- Azioni di informazione, sistemi di allerta e segnalazione dei rischi potenziali.
- Organizzazione dell'accesso alle infrastrutture pubbliche in caso di

calamità, che coinvolge la logistica del supporto umanitario in generale, compreso il mantenimento dell'occupazione o del reddito dei lavoratori colpiti;

- Approccio globale con la partecipazione di tutti gli attori coinvolti nella società. Organizzare il flusso di volontari della società civile, in modo che questo potenziale possa essere utilizzato nel modo più razionale ed efficace possibile;

Riteniamo quindi che il tema dell'ambiente in generale, e dei cambiamenti climatici in particolare, debba essere incluso nella contrattazione collettiva sindacale, con la negoziazione di clausole che possano tutelare i lavoratori interessati da questi cambiamenti.

Infine, ci auguriamo che i punti sopra evidenziati siano il punto di partenza per il dibattito con i lavoratori e i loro sindacati.